

SPEZZANO A.

AMLANTO, NOCITI DICHLARA GUERRA



Nociti dichiara guerra all'amianto. Tanto diffuso quanto potenzialmente pericoloso. Proprio ieri mattina, infatti, l'azienda autorizzata Ecology Green (in possesso di una moderna piattaforma per il riciclo della raccolta differenziata), dopo lunghi giorni di preparazione, ha avviato i lavori riqualificazione dell'edificio che ospita, oltre al Centro sociale anziani, anche la Biblioteca comunale. In particolare, sono previsti il rifacimento dei bagni per il Centro e la messa in opera di un ascensore, nonché la rimozione della copertura di amianto e il rifacimento del tetto. Si tratta di un intervento inquadrato in un progetto ben più ampio e complesso che prevede, attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, interventi analoghi anche per quanto concerne altre strutture pubbliche, quali il Bocciodromo e l'Autoparco comunale. E non solo. Già, perché l'amministrazione del sindaco Ferdinando Nociti sta studiando, insieme alla Ecology Green, anche una



formula per garantire delle "agevolazioni" anche a quelle famiglie che, avendo dell'amianto in casa, dovessero decidere di rimuoverlo. «Nell'ex sede comunale in via Nazionale, ora biblioteca e centro anziani - comunica il vicesindaco Giuseppe Liguori - è stata rimossa la copertura di amianto. Grande soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale di Spezzano Albanese e della popolazione. A breve provvederemo anche all'eliminazione della copertura di amianto dell'autoparco comunale e del campo da bocce in località Scalo Ferro-

viario». Una volta scoperta la pericolosità dell'eternit - «largamente utilizzato per le sue straordinarie proprietà di resistenza al fuoco, di isolamento termico ed elettrico, per la facilità di lavorazione (struttura fibrosa), di resistenza agli acidi ed alla trazione, tutte caratteristiche che, insieme al basso costo, ne hanno fatto un materiale estremamente versatile utilizzato per la fabbricazione di oltre 3mila prodotti» - lo stesso è stato messo al bando (Legge 27 marzo 1992, n. 257) e, pertanto, non può più essere estratto, prodotto, commercializzato né tantomeno importato. Ciononostante l'amianto è ancora presente, e in agguato, in numerosissimi edifici. E questo perché «la legge italiana non prevede l'obbligo di rimozione dell'amianto, ma solo il mantenimento in buono stato di conservazione». Per Nociti, tuttavia, è più che sufficiente. Quello che conta è solo la tutela della salute dei cittadini. E' questo è solo un primo significativo passo.

Giuseppe Montone